L'EMERGENZA AMBIENTALE

Nell'ordinanza si sottolinea: fornito un rilevante contributo Le irregolarità commesse per rimuovere i cumuli

Gli arrestati dell'inchiesta "Rompiballe"

Marta Di Gennaro Protezione civile nazionale SCARCERATA	Michele Greco Dirigente della Regione SCARCERATO	Giuseppe Sorace Vice commissario ai rifiuti SCARCERATO	Giuseppe Iavazzo Ufficio flussi commissario SCARCERATO	Leonello Serva Capo dipartimento Apat	Giuseppina Marra Funzionaria provincia di Caserta SCARCERATA	Massimo Malvagna Amm. delegato Fibe	Sergio Asprone Responsabile gestione Impianti Fibe SCARCERATO	Ernesto Picarone Dirigente Fibe e Fisia Italimpianti	Giovanni De Laurentiis Operatore Fisia Italimpianti	Angelo Pelliccia Dirigente Fibe	Filippo Rallo Responsabile Cdr Campania di Fisia
Dino Di Battista Responsabile discariche e siti Fibe SCARCERATO	Fabio Mazzaglia Analista rifiuti Fibe	Roberto Cetera Amm. delegato Ecolog SCARCERATO	Lorenzo Bragantini Direttore tecnico Ecolog SCARCERATO	Massimo Cortese Responsabile gestione Cdr	Andrea Monaco Responsabile Cdr Caivano SCARCERATO	Elpidio Angelino Responsabile Cdr Giugliano SCARCERATO	Silvio Astronomo Responsabile Cdr Casalduni SCARCERATO	Pasquale Moschella Responsabile Cdr S. Maria Capua Vetere SCARCERATO	Alessandro Di Giacomo Responsabile Cdr Pianodardine SCARCERATO	Domenico Ruggiero Responsabile Cdr Battipaglia SCARCERATO	Rocco De Frenza Maresciallo dei carabinieri	Vito Fimiani Ex responsabile Cdr Giugliano SCARCERATO

centimetri.it

Inchiesta rifiuti, Greco tira in ballo Bertolaso

Il vicecommissario: ho sempre informato i vertici dell'ufficio. Liberi 16 funzionari, c'è anche la Di Gennaro

LEANDRO DEL GAUDIO

IL SUBCOMMISSARIO Michele Greco tira in ballo i vertici del commissariato nel corso dell'interrogatorio di garanzia reso dinanzi al gip. È il giudice Rosanna Saraceno a sottolineare «le ammissioni e le rilevanti precisazioni rese in ordine ad altre posizioni apicali» nella struttura commissariale. Un contributo che viene definito «rilevante» al punto tale da attenuare le esigenze cautelari per l'ex numero due del commissariato per l'emergenza rifiuti, sotto la gestione di Guido Bertolaso. Una valutazione espressa dal gip nel corso del provvedimento che revoca gli arresti domiciliari a carico di ben 16 dei 25 indagati di truffa e traffico illecito di rifiuti nel corso della recente gestione dell'emergenza. Stesso provvedimento per Marta Di Gennaro, numero due della protezione civile e braccio destro di Bertolaso in commissariato (fino all'agosto del 2007) e per tutti i capimpianti. Restano invece ai domiciliari due esponenti dell'azienda Ecolog, accusati dello smaltimento di rifiuti non a norma in Germania per conto del commissariato, un carabiniere, e l'amministratore delegato della Fibe. Inchiesta «rompiballe», c'è dunque una *svolta dopo la maratona di interrogatori* a porte chiuse dinanzi al gip Saraceno. I sedici indagati hanno fornito un contributo rilevante nel corso degli interrogatori dinanzi al gip e per loro sono cessate le esigenze cautelari. Il gip si sofferma soprattutto sulla posizione del subcommissario, difeso dal penalista Giuseppe Fusco: «Greco ha ammesso la sua piena consapevolezza della criticità e delle difformità della gestione rispetto al contenuto delle autorizzazioni e prescrizioni, ma ha aggiunto di aver reiteratamente esternato le sue convinzioni, anche di natura tecnica, in ordine alla necessità di una rideterminazione del contenuto della gestione del servizio». La sospensione dei pubblici uffici di Greco è motivata anche con il suo «recentissimo incarico» di dirigente del settore regionale per la programmazione e la gestione del ciclo dei rifiuti.

Ma ce n'è anche per Marta Di Gennaro, ex vice di Guido Bertolaso, che «ha ammesso di aver dato priorità assoluta, pur nella sostanziale consapevolezza dell'irregolarità della gestione, all'aspetto consistente nella rimozione dei rifiuti dalla strade».

Un'inchiesta che esce rafforzata dal lungo confronto tra il giudice e gli indagati, scandito da non pochi momenti di tensione. Vertici di governo in Campania e imprenditori facevano «gioco di squadra», secondo le conclusioni della Procura di Napoli, firmate dal procuratore aggiunto Aldo De Chiara e dai pm Giuseppe Noviello e Paolo Sirleo. E l'hanno fatto anche dal 2005 al 2007, nella cosiddetta stagione transitoria, dopo la prima inchiesta che vede imputate 28 persone, tra cui il governatore Bassolino, il suo vice Vanoli e l'ex establishment della Impregilo.

Scrive ora il gip alla luce degli interrogatori: «C'è una comune consapevolezza tra pubblici funzionari dell'espletamento di un servizio diverso e lontano da quello autorizzato; una gestione solo apparentemente regolare, sostanzialmente difforme dalle poche regole fissate dalla Presidenza del Consiglio».

IL DIRIGENTE
Ha ammesso la gestione difforme rispetto alle autorizzazioni

IL GIUDICE
Indagati consapevoli di eseguire un servizio solo apparentemente del tutto regolare

i verbali

LE FRASI

L'accusa
Si è disinteressata della lavorazione e dello smaltimento della spazzatura contravvenendo alle regole

La puntualizzazione
Bisogna dare priorità alla rimozione dei sacchetti che nelle intercettazioni sono definiti «merdaccia» Non si poteva aspettare

Il condizionamento
Giovani ingegneri e responsabili di impianti si sarebbero adeguati ai voleri delle aziende per non perdere il posto

Lo scenario
Sono venute meno le esigenze di custodia cautelare

Marta, nove ore di difesa «Dovevo liberare le strade»

L'interrogatorio della vicedirettrice, ma il gip l'accusa

Nove ore, momenti di tensione. Marta Di Gennaro e Rosanna Saraceno che si confrontano a tutto spiano. Lo scontro sulle intercettazioni, mentre lei, la numero due della Protezione civile, non convince il giudice, anche se strappa la revoca dei domiciliari.

Difesa dal penalista Efisio Figus Diaz, ha «ammesso di aver dato priorità assoluta, pur nella sostanziale consapevolezza dell'irregolarità della gestione, all'aspetto consistente nella rimozione dei rifiuti dalla strade». Detto in soldoni, c'era emergenza e bisognava eliminare dalle strade quella che in alcune intercettazioni la Di Gennaro non esita a definire «merdaccia». Il gip aggiunge a proposito dello smaltimento dei rifiuti: «Conseguentemente disinteressandosi della loro lavorazione, evacuazione e smaltimento». Eppure, proprio il punto forte della difesa della Di Gennaro (l'emergenza che impone scelte radicali) viene stigmatizzato dal giudice. Che insiste: «La Di Gennaro ha reso dichiarazioni che non solo non sono risultate idonee a contrastare l'impianto accusatorio e la gravità del compendio indiziario acquisito a suo carico, ma ha contributo a rafforzarne la solidità». Ma ciascuno degli indagati non «ha fornito alcuna modifica al grave compendio indiziario, inidonei ad offrire una ricostruzione dei fatti logicamente e plausibilmente alternativa alla prospettazione accusatoria». Il concetto è quello del gioco di squadra, che ha spinto quindici giorni fa a spiccare 25 arresti ai domiciliari.

Marta Di Gennaro, numero due della Protezione civile

Merita attenzione la posizione dei sette capimpianti, difesi dai penalisti Ilaria Criscuolo e Alfonso Furgiuele: «Hanno uniformemente ammesso la propria consapevolezza delle lavorazioni effettivamente eseguite presso gli impianti, producendo documentazione dalla quale emerge che i medesimi sistematicamente rappresentavano ai rispettivi superiori le inefficienze e le criticità quotidianamente riscontrate». Giovani ingegneri, si sarebbero adeguati ai desiderata aziendali anche di fronte alla possibilità di «perdere il proprio lavoro». Tutti avvisavano i vertici, dunque, anche secondo quanto emerge dall'analisi della posizione di Dino Di Battista (responsabile discariche e siti Fibe difeso dal penalista Luigi Tuccillo) e Sergio Asprone, (responsabile gestione impianti Fibe difeso dall'avvocato Claudio Botti): «Di Battista ha prodotto missive a sua firma per documentare ai suoi superiori lo stato della discarica e le gravi problematiche connesse alla sua quotidiana non corretta gestione». Ma ce n'è anche per Giuseppina Marra, esponente di vertice in prefettura, che autorizzava il trasferimento di rifiuti non a norma in Germania: «In relazione alle puntuali irregolarità delle pratiche della medesima istruite, contenenti affermazioni mendaci in ordine alla completezza delle indicazioni e alla conformità delle stesse alle prescrizioni del regolamento europeo, l'indagata ha svolto assunti difensivi non convincenti se non illogici». Tant'è che la stessa Giuseppina Marra - ricorda il giudice - aveva chiesto di essere trasferita ad altro ufficio rispetto a quello ambientale.

l.d.g.

IL MATTINO
Presenta

CORSO PRATICO di FOTOGRAFIA DIGITALE

IL MATTINO presenta il CORSO PRATICO DI FOTOGRAFIA DIGITALE. 10 CD per imparare presto e facilmente le nozioni base della fotografia, la gestione delle foto, la tecnica ed il fotoritocco. La sezione "idee in pratica" ti guiderà, passo dopo passo, con suggerimenti preziosi per trasformare i tuoi scatti in veri capolavori.

IL QUARTO CD-ROM A SOLI 5 EURO
in più rispetto al prezzo del quotidiano.

Requisiti minimi di sistema: Processore 500 MHz • 64MB di memoria RAM • Risoluzione video 800x600 • Scheda audio 16 bit • Altoparlanti • Lettore CD ROM 16X • Sistemi operativi: Windows 2000, XP, Vista.

LE BASI DELLA FOTOGRAFIA
Semplici lezioni guidano all'acquisto di una nuova fotocamera e insegnano come funziona davvero, descrivendo con linguaggio chiaro e sintetico i suoi componenti, per utilizzarli con profitto in ogni situazione.

GESTIRE LE FOTO
Una serie di utili lezioni sull'uso di PICASA™, un utilissimo programma gratuito per la gestione delle immagini e la loro elaborazione di base. Esempi alla portata di tutti per oppure fin da subito sulle nostre foto con soddisfazione.

TECNICA FOTOGRAFICA
Per fare "belle foto", occorre conoscere le principali tecniche di ripresa ed evitare gli errori più comuni. Sono qui forniti consigli e accorgimenti per eseguire fotografie all'aperto, in ambienti poco luminosi, per fotografare soggetti in movimento, animali, bambini, per riprendere paesaggi ecc.

CORSO DI FOTORITOCCO
Si impara ad utilizzare il famoso programma di fotoritocco Photoshop Elements. Semplici lezioni illustrano l'utilizzo delle funzioni principali di questo software economico ma potente ed il meraviglioso mondo del fotoritocco creativo.

IDEE IN PRATICA
Utili suggerimenti per trasformare le nostre fotografie in veri capolavori con poche semplici mosse. Le lezioni insegnano ad applicare le infinite possibilità di elaborazione della fotografica digitale e del computer. Tutte le attività sono realizzate tramite il programma Photoshop Elements.

È IN EDICOLA CON IL MATTINO
"Grande Europa" superato l'ultimo esame

informazione & Salute

informazione & Salute
PER QUESTA PUBBLICITÀ RIVOLGERSI A:
PIEMME
Tel. 081.247.31.11
fax 081.247.32.20
VIA G. ARCOLEO, 58
(palazzo Il Mattino)
80121 NAPOLI

ISTITUTO NEURODIAGNOSTICO
SERRA
di Carlo Serra S.a.s
NEUROLOGIA
NEUROCHIRURGIA
Elettroencefalografia
Elettromiografia Potenziali Evocati
Ecocolordoppler Doppler Transcranico
Centro per la diagnosi e la cura delle malattie della colonna vertebrale
CENTRO NUTRIZIONISTICO
Direttore Sanitario: Dr. F. P. Serra
specialista in Neurologia
Resp. Neurochirurgia: dott. Luca Serra
NAPOLI Piazza Vittoria, 10
Tel. 081/7644212 - 7646342
Aut. Reg. n° 279 del 15.04.02